

Sabato, 28 Aprile 2007

Udc contrario all'affidamento del servizio idrico

CURINGA –La segreteria Udc di Curinga dice contraria all'affidamento del servizio idrico ad una gestione privata. «L'attuale amministrazione comunale - afferma in una nota - ha autorizzato la società di pertinenza di avere il monopolio su un bene di consumo. Questo è accaduto, perché il rappresentante del comune che ha partecipato all'assemblea dell'Ato di Catanzaro ha dato parere favorevole affinché questo potesse accadere. L'acqua è un bene di consumo e per tale deve rimanere in mano all'ente pubblico perché tutti hanno diritto. Tutto ciò determinerà costi maggiori. Ed allora ci chiediamo, quanto costerà in più ad ogni cittadino?» La segreteria dell'Udc di Curinga «è convinta che la privatizzazione dell'acqua debba essere al più presto revocata. Perché l'acqua è un bene di interesse pubblico; è un bene da garantire a tutti ed ad un prezzo accessibile. Il gestore privato del servizio idrico - aggiunge - determinerà un aumento del costo di erogazione dell'acqua. L'acqua è un bene comune e universale a cui tutti gli uomini hanno diritto. Il comune di Curinga - scrive ancora l'Udc - attraverso il voto favorevole all'assemblea Ato di Catanzaro ha dato il via affinché un bene comune come l'acqua venisse dato in

mano a privati». Noi dell'Udc «siamo convinti che la gestione privatizzata non sia la soluzione più efficiente per risolvere i problemi di gestione del servizio idrico, perché tutto ciò determina un aumento delle bollette per soddisfare solo obiettivi economici di bilancio da parte dei gestori del servizio idrico. A nostro parere, piuttosto che lavarsene le mani, l'amministrazione comunale doveva prevedere dei sistemi di investimento pubblico per realizzare tutto ciò che era necessario per ridurre le perdite lungo la rete dell'acquedotto comunale. E magari farsi carico di nuovi investimenti pubblici per ristrutturare l'intera rete. Tutto ciò può essere stabilito e amministrato soltanto da un soggetto dall'ente pubblico, il quale attraverso le somme riscosse dall'erogazione del servizio può prevedere forme per ridurre i consumi. E fare attenzione all'inquinamento dell'acqua e non solo pensare ad una logica di profitto, come è tendenzialmente predisposto il gestore privato del servizio idrico. Infine - conclude - vogliamo rimarcare che solo attraverso questo tipo di gestione si può garantire l'acqua, come bene comune fondamentale ed universale». La segreteria dell'Udc inoltre ha comunicato un indirizzo mail dove anche simpatizzanti e cittadini potranno contattarla: udc_curinga@yahoo.it Fonte: gazzettadelsud.it